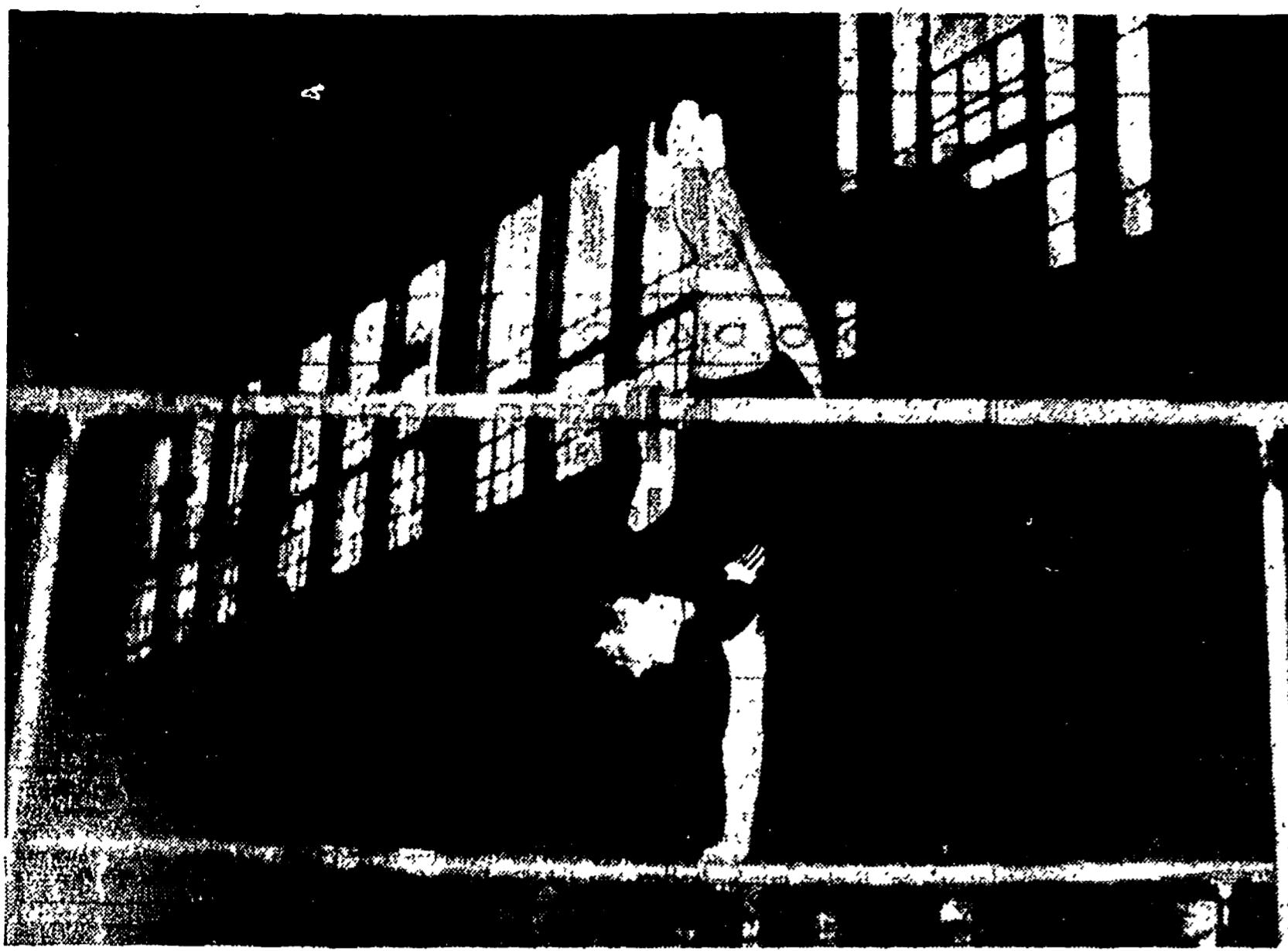


GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO AI CAMPIONATI ORGANIZZATI A FIRENZE DALLA « SEMPRE AVANTI JUVENTUS »



FIRENZE — La Scaricabarozzi durante l'esercizio alla sbarra fissa

Lilly Scaricabarozzi riconquista il titolo di ginnastica femminile

La Cicognani e la Reale ai posti d'onore - Antonia Vignali s'impone nella categoria « juniores » - Alla Cicognani il « lancio della palla a spinta »

(Dal nostro corrispondente)

FIRENZE, 28. — La ventenne Scaricabarozzi, della Società Sportiva Fanfulla da Lodi, già vincitrice dei campionati nel 1952 e seconda classificata lo scorso anno, dietro l'assente campionessa Livia Pittieri, ha riconquistato il titolo italiano, prevalendo di stretta misura sulle rivallatrici d'ottobre Miranda Cicognani di Ferrara e Reali dieneza. Queste le tre ragazze che, insieme alla giovanissima Wilma Logoraga e alla Elsa Calisi, hanno dominato nettamente il campo nell'attuale campionato assoluto di ginnastica artistica femminile.

In verità, la vittoria della piccola atleta lombarda ha suscitato qualche discussione fra i presenti, e non erano pochi coloro che avrebbero preferito vedere assegnare lo ambito premio alla Cicognani, oppure alla stessa Reali.

Le tre atlete posseggono caratteristiche fisiche e stile di-

versi fra loro, ma nel complesso si sono equivocate.

Due parole a parte per la graziosa Wilma Logoraga che, dopo aver primeggiato nel primo esercizio di corso libero, si è poi disunita ed emozionata facendosi raggiungere e sopravanzare dalle sue aspiranti rivali. Ma considerando la sua giovanissima età (15 anni), la minore delle sorelle Logoraga può considerarsi fin d'ora la valida promessa della ginnastica femminile italiana.

Peccato che la Pittieri non abbia potuto difendere il suo titolo, altrimenti la lotta per il primato sarebbe stata ancora più incerta ed interessante.

Fra le « juniores », ha vinto la « fanfullina » Vignali, precedendo di poco la Cicognani Rossella e la compagnia di squadra Signoroni. La quindicenne Rossella Cicognani, però, sorella minore della Miranda, pur handicappata da un leggero infortunio ad un piede, è apparsa nel complesso la più dotata nell'agguerrita schiera delle partecipanti alla categoria « juniores ».

Soddisfacenti nei complessi, sia i risultati tecnici, sia il punto, naturalmente, della scarsità di attrezzature esistenti in Italia, nella puerile di istruttori e delle poche gare impegnative che si attestiscono, condizione indispensabile per un miglioramento delle nostre ginnaste.

La gara per il titolo categoria « juniores » (33 concorrenti) ha avuto luogo feri nel pomeriggio e si è conclusa con abbiamato detto, con la vittoria della Vignali davanti alla Cicognani, che si è posizionata alle parallele per la televisione.

Molto applaudita anche le due valide rappresentanti toscane, le pratesi Carla Morelli (una bella bionda) e Mirandina Niccolai, una robusta ragazza bruna che ha suscitato molta curiosità per la sua strana rassomiglianza con la diva Silvana Pampanini.

Anche la miniscola Silvana Marinella, unica rappresentante siciliana e campionessa, ha avuto la sua partecipazione all'appuntamento.

Molta attenzione nel pubblico quando sono entrate in campo le tredici partecipanti alla prima categoria.

Nel primo esercizio di corso libero Wilma Logoraga ha

avuto una partenza razzo e si è aggiudicata un ottimo 9,55 precedendo la Reali a 9,40 e la Scaricabarozzi con 9,30. Le gare sono riprese oggi in mattinata sul secondo esercizio delle « Travie di equilibrio ». Ha dominato la Cicognani, ottenendo un bellissimo 9,80, mentre nelle parallele asimmetriche ha prevalso il poco la Real sulla stessa Cicognani. La scaricabarozzi da parte sua, in virtù della sua maggiore esperienza e regolarità, si è piazzata sempre nei primi posti totalizzando il miglior punteggio senza avere primeggiato in nessuno dei quattro esercizi.

Poderosa la rimonta della

I risultati

Cat. - Seniores: 1. SCARICABAROZZI Lilly, della Società Sportiva Fanfulla da Lodi, punti 37,70; 2. Cicognani Mirandina, Pol. Edera Forlì, 37,65; 3. Rossi Luciana, Soc. G. R. Venerdì di Venezia, 37,50; 4. Logoraga Wilma, Un. Sp. Semiperfette, 36,90; 5. Caldi Elisa, Soc. Sport. Fanfulla da Lodi, 36,75.

Cat. - Juniores: 1. VIGNALI Antonia, Fanfulla da Lodi, 36,70; 2. Cicognani Rossella, Edera Forlì, 36,85; 3. Signoroni Carla, Fanfulla da Lodi, 36,15; 4. Costa Arinda, Amatori Allesio, Genova, 35,95; 5. Campionato « lancio della palla spinta »: 1. CICOGNANI Mirandina, Edera Forlì, metri 20,10; 2. Logoraga Wilma, Pol. Sestri Ponente, metri 20,05.

Classificati per Società: 1. Società Pol. Fanfulla da Lodi;

2. Società Pol. Edera Forlì;

3. Società Ginnastica Torino.

Cicognani che era apparsa stranamente incerta nel primo esercizio e che è invece riuscita a piazzarsi vicino alla rivale. Ma la brava Mirandina si è aggiudicata poi il titolo « Lancio della palla spinta », una specie di premio di consolazione, precedendo di quasi centimetri Wilma Logoraga.

Poi, dopo la premiazione, avvenuta in Palazzo Vecchio, li « rompete le righe ». Le belle e brave ragazze si sono sparpagliate per la città, ma appena in tempo per dare una occhiata ai negozi e arrivare qualche cartolina.

Molte attenzioni nel pubblico quando sono entrate in campo le tredici partecipanti alla prima categoria.

Nel primo esercizio di corso libero Wilma Logoraga ha

Non imbattibile la squadra argentina

(continua, dalla 3. pagina)

ci nel pozzo dei diseredati. Il calcio argentino se non ha avuto mai la Superga, in compenso in questi ultimi anni è stata vista rapire ancora una volta i migliori giocatori. Disfatti dalla Colombia ha fatto affaire — fra i tanti — in quelle squadre mercenarie ma ricchissime, il portiere Cozzi (il migliore che giocasse nelle squadre argentine), i terzini e i mediani Vaghi, Sosa, Rastelli, Sastre, Fonda, Nestor Rossi, Perucca, Villa, gli attaccanti Di Stefano, Pontoni, Pedernera, Francini, Cervino.

Inoltre Martino, Basso, Florio, Ricagni, Santos, Giarrizzo, Martegnani, Curti, Sabatelli, Lorenzo, Pini, Pecchia e qualche altro, sono calati in mare, infine il grandissimo Moreno. In più si è trasferito nel Cile. In più non bisogna dimenticare che Eduardo Holberg, più del Rosario Central, è passato sei anni fa nel Peñarol di Montevideo; per concludere nemmeno dimentichiamo il grande Rouben Bravo, attualmente in Francia.

Non era davvero facile fronteggiare questa situazione; tuttavia i tecnici ed i dirigenti argentini, evidentemente migliori dei nostri, ci sono — sia pure in parte — riusciti e difatti giocatori delle nuove leve come Maradona, come Secondo, De Vincenzi servono a nostro piacere sia pure in maniera assai approssimativa, a far capire di quale splendore era — come dicono in argentina — « el futbol de oro en el Rio de la Plata... ».

Quella era l'epoca durante la quale i nostri club — rappresentati alle squadre di Buenos Aires e di Rosario giocatori della classe di Orsi, Monti, Cesaroni, De Maria, Giuffia, Scopelli, Maglio, Lombardo, Libanotti, Stagnaro, Giglio, Capuano, Volante, e quel Luqueno che per i tifosi romani chiamavano « Chini ».

Superga e la Columbia

Non abbiamo alcun dubbio che il forte « selezionato bianco-azzurro di Stabile » si farà domenica ammirare a Roma. Però — e lo ripetiamo ancora una volta — questa pur ottima squadra non può lontanamente le più famose nazionali argentine di un tempo. I motivi sono parzialmente tecnici, tattici e moralistici, quelli che hanno portato al declino il calcio uruguiano, malgrado la presenza fra i « celesti » di Montevideo di un Varela e di uno Schiaffino.

In Italia, per la verità, uno degli altri preferiti per giustificare la nostra disastrosa discesa fra i mediocri è « Superga », è perfettamente vero che fra le fiamme del tragedio colle torinesi s'incenerì il meglio del calcio italiano, ma ormai sono trascorsi troppi anni da quel pomeriggio fatale e la situazione del nostro foot-ball, purtroppo, non è migliore, sia pure in maniera assai meno drammatica, che cento anni fa.

Senza dubbio questi fattori peseranno sul rendimento e sul gioco del « selezionato » argentino che contro gli azzurri si schiererà come vuole il sistema anche se il terzino di Lombardia indosserà la maglia n. 4, lo « Upper-Delachac » la maglia n. 6, il mediano destro Mourino (il migliore della retroguardia placentese) che controllerà Schiaffino, la maglia n. 5. Per il resto la numerazione argentina sarà uguale a quella dei nostri e il gioco dei campioni, che comunque è più profondamente impostato da Paganini e Schiaffino ricorda il gioco argentino che abbiamo visto fare anni fa dai River Plate a Torino e a Milano, e dal Racing a Genova. Quest'ultima è la squadra che Stabile alleò e alleò per anni e cui modello di gioco « lex - filtrador » ha sempre formato le sue nazionali.

Tuttavia questo nuovo « selezionato » di Stabile non avrà vita facile in Europa anche per motivi estranei al suo valore. In Argentina infatti, è finito da pochi giorni il pesante campionato che ha riportato la vittoria del Boca Juniors, la squadra genovese di Juan Domingo, quest'anno maestri maestri, guidata dal veterano Pescia che giochi a Roma e pedrino alle prese con la nostra mezza-dstra (Bassetto oppure Celio?). Quindi i giocatori bianco-azzurri non sono più fisicamente freschi, inoltre hanno lasciato in Argentina l'estate per trovare da noi l'autunno.

Senza dubbio questi fattori peseranno sul rendimento e sul gioco del « selezionato » argentino che contro gli azzurri si schiererà come vuole il sistema anche se il terzino di Lombardia indosserà la maglia n. 4, lo « Upper-Delachac » la maglia n. 6, il mediano destro Mourino (il migliore della retroguardia placentese) che controllerà Schiaffino, la maglia n. 5. Per il resto la numerazione argentina sarà uguale a quella dei nostri e il gioco dei campioni, che comunque è più profondamente impostato da Paganini e Schiaffino ricorda il gioco argentino che abbiamo visto fare anni fa dai River Plate a Torino e a Milano, e dal Racing a Genova. Quest'ultima è la squadra che Stabile alleò e alleò per anni e cui modello di gioco « lex - filtrador » ha sempre formato le sue nazionali.

Grandi maestri di Schiaffino

Tutti i nostri lettori conoscono la storia del complesso glorioso del calcio italiano. Ebbene, la storia del calcio argentino è parimenti interessante e gloriosa. Anche in Argentina come del resto in Italia, il gioco del calcio è stato portato nel secolo scorso dagli inglesi. Il « selezionato » argentino, comprendendo l'incontro di ieri a Liegi, contro il Portogallo, ha giocato ben 239 incontri internazionali, ne ha vinti 140, pareggiati 46, persi 53. 553 sono le reti segnate dai « bianco-celesti », contro 276 subite.

Il suo primo incontro il « selezionato » argentino lo giocò a Buenos Aires il 15 agosto 1905 contro l'Uruguay; argentini e uruguiani si incontrarono dopo un'attesa ben 114 anni. Il « selezionato » raccolse 51 vittorie, contro 37 sconfitte e 26 pareggi. Gli argentini hanno segnato 180 gol, gli uruguiani 142. Per coloro che amano le curiosità, diremo che in una delle prime partite Argentina-Uruguay si vide il « Pallone Scarcane ».

Il suo primo incontro il « selezionato » argentino lo giocò a Buenos Aires il 15 agosto 1905 contro l'Uruguay; argentini e uruguiani si incontrarono dopo un'attesa ben 114 anni. Il « selezionato » raccolse 51 vittorie, contro 37 sconfitte e 26 pareggi. Gli argentini hanno segnato 180 gol, gli uruguiani 142. Per coloro che amano le curiosità, diremo che in una delle prime partite Argentina-Uruguay si vide il « Pallone Scarcane ».

Carlos Scarcane, che oggi conta sessant'anni, è il fratello maggiore di quel leggendario Hector Scarcane che, guidando l'attacco dell'Uruguay (1924 e 1928) e una Coppa del mondo (1930). Hector Scarcane, oggi cinquantacinquenne, è stato uno dei più abili calciatori di tutti i tempi, probabilmente il migliore attaccante di Mendoza. Egli ha finito in cordata la sua carriera nella « Ambrosiana » e nel « Palermo ».

Carlos Scarcane e Hector Scarcane sono grandi e superabili maestri di « Pepe-Schiaffino », l'ultimo « capitano » della squadra azzurra.

GUIDO MESSINA DEMOLISCE il record mondiale dei 10 km.



PARIGI, 28. — L'italiano Guido Messina ha battuto oggi il record mondiale dei dieci chilometri su pista coperta migliorandolo di oltre sette secondi.

Sceso in pista al Velodromo d'inverno — costantemente applaudito dal pubblico — Guido ha realizzato il tempo di 12'51"8. Il primato pre-

A SAN SIRO UNA MAGNIFICA CORSA E UNA MERAVIGLIOSA CAVALLA

Gelinotte con un meraviglioso finale trionfa nel « Gran Premio delle Nazioni,,

La cavalla di Mills aveva anche rotto in partenza — Ai posti d'onore Hit Song e Morse Hannover

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 29. — Una magnifica corsa: il « Gran Premio delle nazioni » di trotto. Una meravigliosa precisione nel tiro di distanza con Ferretti, Asteo, e Ceriona. Il Borletti, troppo chiuso nella sua zona, metteva a fuoco l'attivismo di tutti.

La novità del Palazzo, la partita di cartello, l'interruzione del campionato di calcio creavano l'occasione per « farla ».

Comunque, la gara è stata un successo, e i risultati sono stati: 1. Gelinotte, 2. Mills, 3. Ceriona, 4. Asteo, 5. Ferretti, 6. G. Nogara, 7. G. Philip, 8. G. P. Forlì, 9. G. P. Tassan, 10. G. P. P. Tassan, 11. G. P. Tassan, 12. G. P. Tassan, 13. G. P. Tassan, 14. G. P. Tassan, 15. G. P. Tassan, 16. G. P. Tassan, 17. G. P. Tassan, 18. G. P. Tassan, 19. G. P. Tassan, 20. G. P. Tassan, 21. G. P. Tassan, 22. G. P. Tassan, 23. G. P. Tassan, 24. G. P. Tassan, 25. G. P. Tassan, 26. G. P. Tassan, 27. G. P. Tassan, 28. G. P. Tassan, 29. G. P. Tassan, 30. G. P. Tassan, 31. G. P. Tassan, 32. G. P. Tassan, 33. G. P. Tassan, 34. G. P. Tassan, 35. G. P. Tassan, 36. G. P. Tassan, 37. G. P. Tassan, 38. G. P. Tassan, 39. G. P. Tassan, 40. G. P. Tassan, 41. G. P. Tassan, 42. G. P. Tassan, 43. G. P. Tassan, 44. G. P. Tassan, 45. G. P. Tassan, 46. G. P. Tassan, 47. G. P. Tassan, 48. G. P. Tassan, 49. G. P. Tassan, 50. G. P. Tassan, 51. G. P. Tassan, 52. G. P. Tassan, 53. G. P. Tassan, 54. G. P. Tassan, 55. G. P. Tassan, 56. G. P. Tassan, 57. G. P. Tassan, 58. G. P. Tassan, 59. G. P. Tassan, 60. G. P. Tassan, 61. G. P. Tassan, 62. G. P. Tassan, 63. G. P. Tassan, 64. G. P. Tassan, 65. G. P. Tassan, 66. G. P. Tassan, 67. G. P. Tassan, 68. G. P. Tassan, 69. G. P. Tassan, 70. G. P. Tassan, 71. G. P. Tassan, 72. G. P. Tassan, 73. G. P. Tassan, 74. G. P. Tassan, 75. G. P. Tassan, 76. G. P. Tassan, 77. G. P. Tassan, 78. G. P. Tassan, 79. G. P. Tassan, 80. G. P. Tassan, 81. G. P. Tassan, 82. G. P. Tassan, 83. G. P. Tassan, 84. G. P. Tassan, 85. G. P. Tassan, 86. G. P. Tassan, 87. G. P. Tassan, 88. G. P. Tassan, 89. G. P. Tassan, 90. G. P. Tassan, 91. G. P. Tassan, 92. G. P. Tassan, 93. G. P. Tassan, 94. G. P. Tassan, 95. G. P. Tassan, 96. G. P. Tassan, 97. G. P. Tassan, 98. G. P. Tassan, 99. G. P. Tassan, 100. G. P. Tassan, 101. G. P. Tassan, 102. G. P. Tassan, 103. G. P. Tassan, 104. G. P. Tassan, 105. G. P. Tassan, 106. G. P. Tassan, 107. G. P. Tassan, 108. G. P. Tassan, 109. G. P. Tassan, 110. G. P. Tassan, 111. G. P. Tassan, 112. G. P. Tassan, 113. G. P. Tassan, 114. G. P. Tassan, 115. G. P. Tassan, 116. G. P. Tassan, 117. G. P. Tassan, 118. G. P. Tassan, 119. G. P. Tassan, 120. G. P. Tassan, 121. G. P. Tassan, 122. G. P. Tassan, 123. G. P. Tassan, 124. G. P. Tassan, 125. G. P. Tassan, 126. G. P. Tassan, 127. G. P. Tassan, 128. G. P. Tassan, 129. G. P. Tassan, 130. G. P. Tassan, 131. G. P. Tassan, 132. G. P. Tassan, 133. G. P. Tassan, 134. G. P. Tassan, 135. G. P. Tassan, 136. G. P. Tassan, 137. G. P. Tassan

LA SESTA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE LAZIALE

Girone A: battute Rieti e Garbatella - Girone B: avanza la Fondana

Cosmet-Trionfale 2-0

COSMET: Bellantonio; Centomini, Boucasoli; Vellani, Chioldi, Mancini; Celini, Ferracuti, Filippini, Randazzo, Cenni.

TRIONFALE: Stella; Gallo, Ferrari, Patrizi, Di Giacomo, Leonardi, Egidio, Lodolo, Materazzi, D'Andrea, Camerini, Marzocchi.

Arbitro: Capocetti di Roma, Marcatori: Nel primo tempo al 7' Ferracuti, ai 43' Cenni.

Una partita questa giocata al campo Almás, che soltanto nel primo tempo è stata piacevole e caratterizzata da buone azioni. Questo bel gioco ci è stato offerto da uno Cosmet sicure in difesa, con un Chioldi e spazio a disposizione, e dotato di ottime idee all'attacco dove faceva spicco Ferracuti.

Il Trionfale ha cercato di difendersi, ma per due volte ha alzato bandiera bianca e si è arreso.

Nei secondi tempi, il Trionfale è sceso in campo privo del portiere Stella infortunate, e riempito quindi di un ottimo Rieti, che tutti si aspettavano, non sono venuti, il gioco calava di tono, notevolmente, e la partita si accese.

Ne facevano le spese Ferrerini e Cenni espluiti dall'ottimo signor Capocetti. Buona e coraggiosa questa ripresa dei

Trionfale, debole quella del Cosmet, Ferranti da una parte e Galli dall'altra, senz'altro i migliori.

Cassino-Porfiumense 2-0

PORTUFUMENSE: Cavaliere, Settimi, De Rossi, Cipriani, Pellegrini, Capelli, Vigò, Bellucci, Serra, Camerini, Addeboni.

CASSINO: Cesarini, Michele, Mattia, Cavichini, Lalli, Hagedoorn, Santilli, Di Stefano, Pollak, Clemente, Colagiovanni, Perini.

Marcatori: Clemente al 21' del primo tempo e Colagiovanni al 9' del secondo tempo.

(Del nostro corrispondente) CASSINO, 28 — La squadra del Cassino, dopo una serie di umili sconfitte, sembra dia segno di volarsi ripresa.

La settimana scorsa, infatti, riusciva a pareggiare a Roma: oggi è riuscita ad ottenere la prima vittoria nella compagnia del Portofiumense.

È ora di dire che oggi mancano i regolatori e cioè Paletti, Fragiola e Campoli. Eventualmente la ripresa si deve al cambiamento dell'allenatore Gaetano Cesarini.

Due settimane fa quando il Conte ha riasunto la funzione di allenatore, lui cose sono di colpo mutate e oggi le cose sono di colpo prima delle vittorie.

Gli arrivati di Cassino hanno ripreso coraggio e le più ottimisticamente arrivano a giurare che la loro squadra da oggi riprenderà quota e salire al primi posti della classifica. Se non rose speranza.

Astrea-Rieti 1-0

RIETI: Sbarbari, Santarelli, Montagna, Dell'Uomo, D'Arrigo, Massi, Antonini, Prena, Zuccaro, Dolenti.

ASTREA: Aldovandi, Ruozzi, Fanci, Tulli, D'Arrimi, Ordoviz, Zucconi, Prena.

ARBITRO: Beccanti di Civitavecchia.

MARCATORI: Nel primo tempo all'11' Prena.

(G.A.) — Dopo cinque giornate di campionato consecutive, ieri, ieri il Rieti ha perso l'aureola dell'immbattibilità ad opera dell'Astrea. Il Rieti perde il secondo tempo e la vittoria del pareggio con il Civitavecchia respinge gli attacchi.

L'Astrea è una gran bella squadra. Fusa ed omogenea nei reparti arretrati, spigliata e veloce nel suo attaccante specie in Prena e Zaccione.

Inizio veloce dell'Astrea, e dopo un paio di partite di Sabatino, il Rieti ha subito un vantaggio. Azione veloce sulla destra di Zaccione-Antonini-Prama; è quest'ultimo che ricevuta la palla in profondità dopo aver scarato un paio di avversari batte imparabilmente il portiere Sbarbari. Il Rieti è ancora Sbarbari che salva in angolo su tiro di Antonini. Nella ripresa al 25' e al 35' il

Le partite di domenica: Astrea-Civitavecchia; ATAC-Lab. Palma; Anzio-Civitavecchia; Albatrastevere-Comet; Trionfale-Astrea; Rieti-Nettuno; Tivoli-Siefer; Murialdabano-Garbatella.

La classifica

ATAC 6 5 0 1 14 5 10

Rieti 6 3 2 1 9 4 8

Garbatella 6 3 2 1 9 7 8

Cos. Met. 6 3 2 1 8 4 8

Astrea 6 3 2 1 5 3 8

Acicalcio 6 3 2 1 6 6 8

Squibb 6 3 1 2 9 9 7

Tivoli 6 2 2 2 8 6 6

Nettuno 6 2 2 2 7 9 6

STEFER 6 3 0 3 9 6 6

Civitavecchia 6 2 1 3 8 12 5

Albatrast. 6 2 1 3 8 12 5

Anzio 6 2 0 2 9 13 4

Astrea-Tivoli 6 1 0 5 4 9 2

Civitavecchia 6 0 0 6 5 17 0

Le partite di domenica:

Astrea-Civitavecchia;

ATAC-Lab. Palma; Anzio-Civitavecchia; Albatrastevere-Comet; Trionfale-Astrea;

Rieti-Nettuno; Tivoli-Siefer;

Murialdabano-Garbatella.

GIRONE B

I risultati

Gaeta-Almas 3-0

Cassino-Porfiumense 2-0

Milatesi-Italica 3-1

Federconsorzi-F. Azzurra 1-0

Fondana-Humanitas 1-0

P.T.-Giannispotri 2-1

Latina-Formia 1-1

La classifica

Federconsorzi 6 5 0 2 20 2 11

Latina 6 3 3 2 11 5 10

Spes 6 4 0 2 10 6 9

Glamis. 6 4 0 2 12 6 8

Fondana 6 4 0 2 12 6 8

Milatesi 6 2 3 2 12 9 0

Humanitas 6 2 2 2 5 4 6

Alma 6 2 2 2 8 13 6

Formia 6 1 4 1 10 7 6

Gaea 6 3 0 3 9 13 6

Pontecorvo 6 2 1 3 7 14 5

Portunus 6 2 0 4 8 14 4

P. T. T. 6 1 2 2 7 10 4

Fiam. Az. 6 1 1 4 6 14 3

Cassino 6 0 1 5 5 17 1

Italia 6 0 1 5 5 17 1

Le partite di domenica:

Gaea-Cassino; Portunus-M. Italica; Milatesi-Fiamme Azzurre; Federconsorzi-Humanitas; Fondana-Pontecorvo; Spes-P. TT.; Giannispotri-Latina; Almas-Formia.

La classifica

Federconsorzi 6 5 0 2 20 2 11

Latina 6 3 3 2 11 5 10

Spes 6 4 0 2 10 6 9

Glamis. 6 4 0 2 12 6 8

Fondana 6 4 0 2 12 6 8

Milatesi 6 2 3 2 12 9 0

Humanitas 6 2 2 2 5 4 6

Alma 6 2 2 2 8 13 6

Formia 6 1 4 1 10 7 6

Gaea 6 3 0 3 9 13 6

Pontecorvo 6 2 1 3 7 14 5

Portunus 6 2 0 4 8 14 4

P. T. T. 6 1 2 2 7 10 4

Fiam. Az. 6 1 1 4 6 14 3

Cassino 6 0 1 5 5 17 1

Italia 6 0 1 5 5 17 1

(Del nostro corrispondente)

CIVITACESTELLANA 28 (P. V.) — La partita di oggi, che doveva essere il risegno dei locali, è stata rinviata al 27 novembre, per il giorno dopo, a causa di gravi insorgenze e di sfortuna di quei campionato. Al 35' del primo tempo un grave incidente è stato il bravo Severini, il centrocampista della Cestellana, che si è rotto la caviglia, mentre era in piedi di Federico.

(Del nostro corrispondente)

PONTECORVO-Spes 1-0

SPES: Pagan, Ippositi, Pozzi, Vassalli, Papa, Stecco, Scrima, Ippositi, Quaranta, Geraci, Fagone.

PONTECORVO: De Bernardi, Palenzona, Lazarini, Giannini, Moro, De Verga, Amato, Gradi, Biasi, Gargano.

Marcatori: D. Verga al 27' del primo tempo.

(Del nostro corrispondente)

MONTEROTONDO 28 (G. Z. Z.) — Partita strettamente combattuta, gran lotta per il bravo portiere del Pontecorvo. La Spes era tenuta da dominante sia contro i locali, sia contro le costate pressioni dei romaneschi.

La squadra dei framieri fortissima nella mediana, non ha fatto tuttavia buona impressione. Ha abusato della sua prestante fisica commentando scorrettezza, che spesso voleva far uscire l'arbitro da lasciare correre.

Il primo tempo è stato la parte migliore della partita. Il solo punto dei romaneschi è stato il gol di Vassalli, che si è rotto la caviglia, mentre era in piedi di Federico.

(Del nostro corrispondente)

Atac-Civitacastellana 3-2

CIVITACESTELLANA: Profili, Martini, Paolozzi, Sestini, Bruni, Fanfani, Lazarini, Giannini, Moro, De Verga, Vassalli, Vassalli.

ATAC: Cecchetti, Vitale, Scaramella, Ricci, Urbasti, Antonini, Riva, Paolozzi, Ferri, Rovito.

Arbitro: Marino di Bracciano.

(Del nostro corrispondente)

TANZANIA 28 (P. V.) — La partita di oggi, che doveva essere il risegno dei locali, è stata rinviata al 27 novembre, per il giorno dopo, a causa di gravi insorgenze e di sfortuna di quei campionato. Al 35' del primo tempo un grave incidente è stato il bravo Severini, il centrocampista della Cestellana, che si è rotto la caviglia, mentre era in piedi di Federico.

(Del nostro corrispondente)

Quadraccio-Torre in P. 3-1

QUADRACCIO: Quarneri, Cappelletti, Salvi, Sestini, Altan, Montesi, Leonardi.

TORRE IN PIETRA: Rambaldi, Battagli, Scaratti, Ferri, Rovito, Biagi, Rinaldi, Leonardi.

Marcatori: D. Verga al 27' del primo tempo.

(Del nostro corrispondente)

Monterotondo-Flaminio 2-2

FLAMINIO: De Marco, Seressa, Francesco, Giulianelli, Torrisi, Pellegrini, Garibaldi, Pierini, Cestellani, Scarpelli, De Angelis.

MONTEROTONDO: Esposito, Zelli, Tassetti, Matti, Cardinale, Il Stariglio, Mancini, Leonardi, Bernardi, Battistelli, Perini.

Arbitro: Signor Macchiarella di Roma.

(Del nostro corrispondente)

Montefiascone-Garbatella 2-2

GARBATELLA: Cesarini, Michele, Mattia, Cavichini, Lalli, Hagedoorn, Santilli, Di Stefano, Pollak, Clemente, Colagiovanni, Perini.

Marcatori: Clemente al 21' del primo tempo e Colagiovanni al 23'.

(Del nostro corrispondente)

Montefiascone-Garbatella 2-2

GARBATELLA: Cesarini, Michele, Mattia, Cavichini, Lalli, Hagedoorn, Santilli, Di Stefano, Pollak, Clemente, Colagiovanni, Perini.

Marcatori: Clemente al 21' del primo tempo e Colagiovanni al 23'.

(Del nostro corrispondente)

Montefiascone-Garbatella 2-2

GARBATELLA: Cesarini, Michele, Mattia, Cavichini, Lalli, Hagedoorn, Santilli, Di Stefano, Pollak, Clemente, Colagiovanni, Perini.

Marcatori: Clemente al 21' del primo tempo e Colagiovanni al 23'.

(Del nostro corrispondente)

Montefiascone-Garbatella 2-2

GARBATELLA: Cesarini, Michele, Mattia, Cavichini, Lalli, Hagedoorn, Santilli, Di Stefano, Pollak, Clemente, Colagiovanni, Perini.

Marcatori: Clemente al 21' del primo tempo e Colagiovanni al 23'.

(Del nostro corrispondente)

Montefiascone-Garbatella 2-2

GARBATELLA: Cesarini, Michele, Mattia, Cavichini, Lalli, Hagedoorn, Santilli, Di Stefano, Pollak, Clemente, Colagiovanni, Perini.

UN SIGNIFICATIVO APPELLO

I cineasti chiedono la garanzia della legge

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Al Presidente del Senato
Al Presidente della Camera dei deputati
Al Ministro dello Spettacolo
Al Gruppo parlamentare dello spettacolo

Il Circolo romano del cinema, l'Associazione autori cinematografici, l'Associazione degli critici dello spettacolo, l'Associazione degli attori professionisti, l'Associazione italiana tecnici del settore, riuniti con il direttore di una rivista di un mese dallo scadere della attuale legge sul cinema, di levigate una ferma protesta per l'indifferenza dimostrata da tutte le autorità responsabili verso i problemi che condizionano l'esistenza stessa del cinema italiano.

Chiedono quindi al governo in primo luogo, nonché ai Presidenti del Senato e della Camera, al Gruppo parlamentare dello spettacolo e alle commissioni interessate, se abbiano considerato le gravissime conseguenze di carattere culturale, economico e sociale che comporta la mancata presentazione del nuovo progetto di legge, conseguenze che aggraverebbero la crisi già in atto nel cinema italiano, fino alla paralisi di ogni sua attività.

Inviavano il governo quindi:

1) a fare immediatamente una tranquillizzante e concreta dichiarazione in proposito;

2) a presentare in Parlamento, con procedura d'urgenza, quel progetto di legge da tanto tempo promesso e atteso.

Una legge nella quale il cinema, finalmente, non sia considerato un settore marginale e puramente volontuario delle attività nazionali, e quindi tale da essere gravato dai più forti oneri fiscali, ma aspetto fondamentale della nostra cultura.

Una legge che garantisca a questa fondamentale attività della società nazionale non soltanto la necessaria stabilità economica, ma anche e soprattutto quella piena libertà di espressione che gli consenta di rinnovare le affermazioni che tanta hanno giovato al prestigio internazionale del nostro Paese.

Domandano infine al Presidente del Consiglio di ricevere con urgenza una Commissione composta da tutti i rappresentanti delle suddette associazioni.

DOCUMENTI PER IL CONGRESSO DEL POPOLO MERIDIONALE

I giovani del Mezzogiorno alle prese con il padronato

I "problem residui" - Parlano i contadini e le lavoranti a domicilio - Una tragica prospettiva per le fabbriche napoletane

NAPOLI, novembre 11. — Sottoscritto Giocanda Mario lavora in una fabbrica di calzature. Il salario è di lire 650 a lavoro 10 ore al giorno. Nella fabbrica ci sono sette operai e ci sono otto ragazzi di 12-13 anni, che neppure hanno più che le loro famiglie, facendo lo stesso orario di lavoro degli operai. Spesso c'è un cambiamento di ragazzi perché non ce la fanno a lavorare 10-12 ore al giorno.

Furono testimonianze a questa determinante nell'Inghilterra del secolo XIX uno dei più vasti movimenti di opinione pubblica che lo storico racconta. La storia della nostra politica italiana dei primi decenni dopo l'unità è nutrita di queste denunce. « Questi ragazzi, detti carusi, s'impiegano dai 7 anni in su; il maggior numero conta dagli 8 agli 11 anni », scrivevano sulla Sicilia del 1876. Leopoldo Franchetti, Sidney Sonnino, Ettore, il procurore di Leonardo, la condanna dei democristiani aquazzino dei carusi di quel paese, è appena di questo anno. Bi questo mese è la dichiarazione citata all'inizio, che fa parte delle moltissime raccolte a Napoli in preparazione di un convegno giovanile unitario indetto alla vigilia del congresso del popolo meridionale.

Proprio a Napoli sono un giorno di 22 anni braccianti agricoli. Lavoro complessivamente 3 mesi all'anno con salario di fame. Ho famiglia a carico e non so come andare avanti. Dopo aver lavorato una giornata intera vai a casa e trovi erba selvatica, rape, corte con un bicchiere d'acqua e a letto, e così per tutto l'anno. Non ho niente, non ho nulla, un pantalone di quelli che buttano gli americani... Sono vere queste testimonianze? Chiunque conosce davvicino la vita del Mezzogiorno sa che sono vere e se lo sono bastano esse da sole a smettere il recente comunicato della Direzione d.c., dove si osa affermare che non esistono ormai nel Mezzogiorno che angeli protettivi resti.

Ecco, dunque, la rivelazione di come siano tuttora larghe la miseria e l'arretratezza e quale la somma dei "problem residui" che attendono di esser risolti nel Mezzogiorno, uno degli aspetti più immediati ed evidenti della molteplice attivita che in ciascuna provincia del sud prepara il congresso del popolo meridionale, in atto una grande inchiesta, e ogni civile esigenza, ogni denuncia, vi si esprime nel nome dei diritti di libertà di una coscienza democratica che è ormai patrimonio di intere popolazioni.

Ecco quanto scrive un altro giovane, Mattiello Salvatore di Giuseppe, del comune di Acerenza. Sono tre giorni che con il suo lavoro dall'alba alla sera senza che mio padre abbia la possibilità di darmi più di cento lire la domenica. Ho molto desiderio di studiare, apprendere qualcosa, ma sono costretto a lavorare come una bestia senza alcuna possibilità. Per questo lotto affinché questo governo ne vada».

« Una delle categorie più

DIECI ANNI DALLA LIBERAZIONE DI TIRANA

La piccola Albania può insegnare molte cose

Un periodo decisivo per la sorte dell'Europa - Aumentata la produzione industriale di 11,4 volte in un decennio - Allargamento della superficie coltivata - Accresciuti consumi - Oasi di progresso e di speranza



TIRANA 1944 — Con le truppe liberatrici entrano nella capitale albanese i valorosi garibaldini italiani della Brigata Gramsci, che si erano battuti per lunghi mesi accanto ai partitoff

vano per oltre un anno devotamente e saccheggiando. Lasciavano dietro di sé lutti e rovine, portando con sé, come gli invasori barbari di altri tempi, intere popolazioni razziata-

te. Nella sola Albania, in un paese che conta poco più di un milione di abitanti, lasciavano la ferita di una guerra che era costata a quel popolo 28.000 caduti, 12.000 feriti e mutilati, indicibili sofferenze e spaventose distruzioni.

Ma in quella fuga precipitosa, per fare in tempo a raggiungere le loro basi prima che la strada della ritirata non venisse miserabilmente tagliata dalle divisioni sovietiche, avanzate dalla Romania, in direzione dell'Austria e dell'Ungheria, le truppe germaniche riuscirono a trarre vantaggio.

I tedeschi fuggivano allora verso il nord, abbandonando le terre che ave-

te ed imparati attraversati dai nemici più moderni. Complessi tessili, raffinerie di zucchero, centrali idroelettriche, officine meccaniche, stabilimenti per la lavorazione dei prodotti agricoli nascono e sviluppano con un ritmo sorprendente. Parlano, le cifre in dieci anni la produzione globale industriale è aumentata di ben 11,4 volte.

Per questo io ho sentito il bisogno di parlare in questo convegno: io come le altre ragazze della mia età vogliamo andare a lavorare perché il lavoro è un diritto che toccherà a tutti quanti senza riconoscere i diritti di chi vuole essere quello che vuole: bianco o rosso come dicono loro. Abbiamo le forze e le braccia per lavorare per non essere solo schiavi di mercato. Una giovane quantità di persone in famiglia e mio padre ammalato, lo che si lavorare devo pensare anche a farmi il corredo e non arriviamo mai con la somma. Siamo sempre senza un denaro e siamo sempre dispiaciuti. Ecco perché non abbiamo mai felicità, non abbiamo mai felicità, per aggiungerci ancora: abbiamo una sola stanze, piccola stanza, gabinetto e nemmeno l'acqua. Ecco come non abbiamo libertà e siamo sempre poveri.

Voi lo sapete quale è la sorte delle ragazze disoccupate oggi, se ne è fatta aguzzina Filomena Della Rosa, si buca a tutta la porta delle fabbriche ma per il lavoro vogliono la raccomandazione di un signore democristiano o di sapere se una è iscritta ad un partito che non è il partito dei padroni, operai a 35-40 anni. Poiché

Per questo io ho sentito il bisogno di formare un buon operario per formare un buon operaio, bisogna che dura 10 a 15 anni quella che si apre è quindi una prospettiva mortale.

Ma nessuno di questi "problem residui" della gioventù meridionale può essere risolto senza il rispetto delle libertà dei diritti dei cittadini, senza affrontare i problemi della struttura della società, meridionale, senza o al di fuori della linea di frontiera, possa farsi un corredo, per sposarne lo voglio lavorare ed avere una vita migliore.

Ben misero appare a confronto il tremendo meridionalismo dei dirigenti democristiani: « Spesse volte ha raccontato un giovane ragazzo, il maresciallo del convegno — il maresciallo dei dirigenti dei cittadini, senza i diritti di cui parlava — affrontare i problemi della struttura della società, meridionale, senza o al di fuori della linea di frontiera, possa farsi un corredo, per sposarne lo voglio lavorare ed avere una vita migliore di quella che ho ora ».

La frida sui salari, la discriminazione politica nelle assunzioni, gli orari di lavoro fino a 13 ore, a volte, come denunciò nel convegno una giovane lavoratrice, fino a 40, il lavoro di uno solo tra i tanti componenti la famiglia, la coabitazione in pochissimi metri quadrati, la impossibilità, per le donne, di trovare un studio, il mutuo che si leva al soddisfacimento della scia che conducono nella nostra comune ».

E non è un caso certamente che il ragazzo al quale erano rivolte tante, autorevoli ed amorevoli cure, sia diventato quel comunio che il segretario portato l'età media degli studenti è di 25 anni.

Nelle fabbriche napoletane l'assoluta mancanza di assunzioni di giovani, il disprezzo delle leggi sull'apprendistato, il portato l'età media degli studenti è di 25 anni.

NINO SANSONE

segretario del Comitato centrale del Partito del Lavoro d'Albania

RITA MARKO

segretario di rivista

RIBUDITO ELISEO

di rivista

C. Basaglia

di rivista

ROBERTO SISTINA

di rivista

GIORGIO SISTINA

di rivista

QUATTRO FONTANE

Ore 21,50: Cia Bill-Riva

Salvo e G. Rizzo

di rivista

GIAMBINO D'INVERNO

Gia Arona Taranto

di rivista

ORLANDO GURATINI

Riccardo Orlandi

di rivista

ORIGAMI DOMANI

Orlando Orlandi

di rivista

PIRELLA SISTINA

di rivista

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 140 - Tel. 69.121 63.21
PUBBLICITÀ: min. cent. 100 - Commerciale
Cinema L. 150 - Documentario L. 100 - Scien
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia
L. 100 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (S.P.L.) Via del Parlamento 9

ULTIME L'Unità NOTIZIE

UNA IMPROVISA DECISIONE DELLA PROCURA GENERALE

Supplemento d'istruttoria sulla morte della Montesi

Gli atti riconsegnati a Sepe insieme ad una requisitoria interlocutoria con la richiesta di ulteriori accertamenti — Scoperti nuovi interessanti elementi?

Il sostituto procuratore generale, presso la Corte d'Appello di Roma, dottor Marcello Scardia, ha ristabilito sabato scorso alla sezione istruttoria, il fascicolo degli «atti» relativi al procedimento contro Piero Piccioni, Ugo Montagna e Francesco Saverio Polito per l'assassinio di William Montesi. Il provvedimento del rappresentante della pubblica accusa, ha destato notevole sorpresa negli ambienti forensi, giornalistici della capitale. I novanta volumi degli «atti» erano stati depositati dal dottor Sepe presso la cancelleria della Procura nella mattinata di martedì scorso, in quanto il magistrato riteneva di aver concluso la fase delle indagini. La Procura avrebbe dovuto procedere alla stesura delle requisitorie definitive e, poi, la sezione istruttoria sarebbe stata in grado di emettere la sentenza.

La sorpresa è aumentata quando si sono appresi i motivi che avevano determinato la decisione del dottor Scardia. I novanta volumi degli «atti», consegnati sabato al consigliere D'Antonio (il dottor Sepe, subito dopo la fine dell'inchiesta, era partito in vacanza, ospite di una sorella, a Salerno) sono stati accompagnati, infatti, da una requisitoria interlocutoria con la quale la Procura, in base a quanto disposto dall'articolo 370 del codice di procedura penale, chiede ulteriori accertamenti.

Su quali punti verranno approfondate le indagini? Quali sono le vere ragioni che hanno indotto la pubblica accusa a prolungare l'istruttoria? Sono in vista nuovi colpi di scena? Le congetture con le quali la notizia è stata accolta parlano, innanzitutto, di una richiesta di indagini su alcuni personaggi della vicenda, sui quali il dottor Sepe non avrebbe avuto finora la possibilità di scavare sufficientemente.

Secondo altri, gli ulteriori

La Cina respinge la nota americana

TOKIO, 28 — Radio Pechino ha annunciato oggi che il governo popolare cinese ha respinto la nota di protesta degli Stati Uniti in relazione ai privilegi dei gruppi monopolistici e si intende rimettere gli atti alla sezione istruttoria. Non è quindi escluso che questa nuova fase

delle fatiche del dottor Sepe possa essere foriera di «colpi» sensazionali.

Nella mattinata odierna, probabilmente, gli avvocati difensori degli imputati si recheranno nella Procura generale per conoscere con esattezza i motivi dell'improvvisa

reversibile fatto sapere alla Procura di aver rinviadato l'istruttoria, in collaborazione con i carabinieri del maggiore Zinza e di aver scoperto, forse, elementi di un certo interesse. In seguito a questa comunicazione, la Procura avrebbe deciso saggiamente di rimettere gli atti alla sezione istruttoria. Non è quindi escluso che questa nuova fase

delle fatiche del dottor Sepe possa essere foriera di «colpi» sensazionali.

Nella mattinata odierna, probabilmente, gli avvocati difensori degli imputati si recheranno nella Procura generale per conoscere con esattezza i motivi dell'improvvisa

reversibile fatto sapere alla Procura di aver rinviadato l'istruttoria, in collaborazione con i carabinieri del maggiore Zinza e di aver scoperto, forse, elementi di un certo interesse. In seguito a questa comunicazione, la Procura avrebbe deciso saggiamente di rimettere gli atti alla sezione istruttoria. Non è quindi escluso che questa nuova fase

delle fatiche del dottor Sepe possa essere foriera di «colpi» sensazionali.

Nella mattinata odierna, probabilmente, gli avvocati difensori degli imputati si recheranno nella Procura generale per conoscere con esattezza i motivi dell'improvvisa

reversibile fatto sapere alla Procura di aver rinviadato l'istruttoria, in collaborazione con i carabinieri del maggiore Zinza e di aver scoperto, forse, elementi di un certo interesse. In seguito a questa comunicazione, la Procura avrebbe deciso saggiamente di rimettere gli atti alla sezione istruttoria. Non è quindi escluso che questa nuova fase

delle fatiche del dottor Sepe possa essere foriera di «colpi» sensazionali.

Nella mattinata odierna, probabilmente, gli avvocati difensori degli imputati si recheranno nella Procura generale per conoscere con esattezza i motivi dell'improvvisa

reversibile fatto sapere alla Procura di aver rinviadato l'istruttoria, in collaborazione con i carabinieri del maggiore Zinza e di aver scoperto, forse, elementi di un certo interesse. In seguito a questa comunicazione, la Procura avrebbe deciso saggiamente di rimettere gli atti alla sezione istruttoria. Non è quindi escluso che questa nuova fase

delle fatiche del dottor Sepe possa essere foriera di «colpi» sensazionali.

Nella mattinata odierna, probabilmente, gli avvocati difensori degli imputati si recheranno nella Procura generale per conoscere con esattezza i motivi dell'improvvisa

reversibile fatto sapere alla Procura di aver rinviadato l'istruttoria, in collaborazione con i carabinieri del maggiore Zinza e di aver scoperto, forse, elementi di un certo interesse. In seguito a questa comunicazione, la Procura avrebbe deciso saggiamente di rimettere gli atti alla sezione istruttoria. Non è quindi escluso che questa nuova fase

delle fatiche del dottor Sepe possa essere foriera di «colpi» sensazionali.

Nella mattinata odierna, probabilmente, gli avvocati difensori degli imputati si recheranno nella Procura generale per conoscere con esattezza i motivi dell'improvvisa

reversibile fatto sapere alla Procura di aver rinviadato l'istruttoria, in collaborazione con i carabinieri del maggiore Zinza e di aver scoperto, forse, elementi di un certo interesse. In seguito a questa comunicazione, la Procura avrebbe deciso saggiamente di rimettere gli atti alla sezione istruttoria. Non è quindi escluso che questa nuova fase

delle fatiche del dottor Sepe possa essere foriera di «colpi» sensazionali.

Nella mattinata odierna, probabilmente, gli avvocati difensori degli imputati si recheranno nella Procura generale per conoscere con esattezza i motivi dell'improvvisa

reversibile fatto sapere alla Procura di aver rinviadato l'istruttoria, in collaborazione con i carabinieri del maggiore Zinza e di aver scoperto, forse, elementi di un certo interesse. In seguito a questa comunicazione, la Procura avrebbe deciso saggiamente di rimettere gli atti alla sezione istruttoria. Non è quindi escluso che questa nuova fase

delle fatiche del dottor Sepe possa essere foriera di «colpi» sensazionali.

Nella mattinata odierna, probabilmente, gli avvocati difensori degli imputati si recheranno nella Procura generale per conoscere con esattezza i motivi dell'improvvisa

reversibile fatto sapere alla Procura di aver rinviadato l'istruttoria, in collaborazione con i carabinieri del maggiore Zinza e di aver scoperto, forse, elementi di un certo interesse. In seguito a questa comunicazione, la Procura avrebbe deciso saggiamente di rimettere gli atti alla sezione istruttoria. Non è quindi escluso che questa nuova fase

delle fatiche del dottor Sepe possa essere foriera di «colpi» sensazionali.

Nella mattinata odierna, probabilmente, gli avvocati difensori degli imputati si recheranno nella Procura generale per conoscere con esattezza i motivi dell'improvvisa

reversibile fatto sapere alla Procura di aver rinviadato l'istruttoria, in collaborazione con i carabinieri del maggiore Zinza e di aver scoperto, forse, elementi di un certo interesse. In seguito a questa comunicazione, la Procura avrebbe deciso saggiamente di rimettere gli atti alla sezione istruttoria. Non è quindi escluso che questa nuova fase

delle fatiche del dottor Sepe possa essere foriera di «colpi» sensazionali.

Nella mattinata odierna, probabilmente, gli avvocati difensori degli imputati si recheranno nella Procura generale per conoscere con esattezza i motivi dell'improvvisa

reversibile fatto sapere alla Procura di aver rinviadato l'istruttoria, in collaborazione con i carabinieri del maggiore Zinza e di aver scoperto, forse, elementi di un certo interesse. In seguito a questa comunicazione, la Procura avrebbe deciso saggiamente di rimettere gli atti alla sezione istruttoria. Non è quindi escluso che questa nuova fase

delle fatiche del dottor Sepe possa essere foriera di «colpi» sensazionali.

Nella mattinata odierna, probabilmente, gli avvocati difensori degli imputati si recheranno nella Procura generale per conoscere con esattezza i motivi dell'improvvisa

reversibile fatto sapere alla Procura di aver rinviadato l'istruttoria, in collaborazione con i carabinieri del maggiore Zinza e di aver scoperto, forse, elementi di un certo interesse. In seguito a questa comunicazione, la Procura avrebbe deciso saggiamente di rimettere gli atti alla sezione istruttoria. Non è quindi escluso che questa nuova fase

delle fatiche del dottor Sepe possa essere foriera di «colpi» sensazionali.

Nella mattinata odierna, probabilmente, gli avvocati difensori degli imputati si recheranno nella Procura generale per conoscere con esattezza i motivi dell'improvvisa

reversibile fatto sapere alla Procura di aver rinviadato l'istruttoria, in collaborazione con i carabinieri del maggiore Zinza e di aver scoperto, forse, elementi di un certo interesse. In seguito a questa comunicazione, la Procura avrebbe deciso saggiamente di rimettere gli atti alla sezione istruttoria. Non è quindi escluso che questa nuova fase

delle fatiche del dottor Sepe possa essere foriera di «colpi» sensazionali.

Nella mattinata odierna, probabilmente, gli avvocati difensori degli imputati si recheranno nella Procura generale per conoscere con esattezza i motivi dell'improvvisa

reversibile fatto sapere alla Procura di aver rinviadato l'istruttoria, in collaborazione con i carabinieri del maggiore Zinza e di aver scoperto, forse, elementi di un certo interesse. In seguito a questa comunicazione, la Procura avrebbe deciso saggiamente di rimettere gli atti alla sezione istruttoria. Non è quindi escluso che questa nuova fase

delle fatiche del dottor Sepe possa essere foriera di «colpi» sensazionali.

Nella mattinata odierna, probabilmente, gli avvocati difensori degli imputati si recheranno nella Procura generale per conoscere con esattezza i motivi dell'improvvisa

reversibile fatto sapere alla Procura di aver rinviadato l'istruttoria, in collaborazione con i carabinieri del maggiore Zinza e di aver scoperto, forse, elementi di un certo interesse. In seguito a questa comunicazione, la Procura avrebbe deciso saggiamente di rimettere gli atti alla sezione istruttoria. Non è quindi escluso che questa nuova fase

delle fatiche del dottor Sepe possa essere foriera di «colpi» sensazionali.

Nella mattinata odierna, probabilmente, gli avvocati difensori degli imputati si recheranno nella Procura generale per conoscere con esattezza i motivi dell'improvvisa

reversibile fatto sapere alla Procura di aver rinviadato l'istruttoria, in collaborazione con i carabinieri del maggiore Zinza e di aver scoperto, forse, elementi di un certo interesse. In seguito a questa comunicazione, la Procura avrebbe deciso saggiamente di rimettere gli atti alla sezione istruttoria. Non è quindi escluso che questa nuova fase

delle fatiche del dottor Sepe possa essere foriera di «colpi» sensazionali.

Nella mattinata odierna, probabilmente, gli avvocati difensori degli imputati si recheranno nella Procura generale per conoscere con esattezza i motivi dell'improvvisa

reversibile fatto sapere alla Procura di aver rinviadato l'istruttoria, in collaborazione con i carabinieri del maggiore Zinza e di aver scoperto, forse, elementi di un certo interesse. In seguito a questa comunicazione, la Procura avrebbe deciso saggiamente di rimettere gli atti alla sezione istruttoria. Non è quindi escluso che questa nuova fase

delle fatiche del dottor Sepe possa essere foriera di «colpi» sensazionali.

Nella mattinata odierna, probabilmente, gli avvocati difensori degli imputati si recheranno nella Procura generale per conoscere con esattezza i motivi dell'improvvisa

reversibile fatto sapere alla Procura di aver rinviadato l'istruttoria, in collaborazione con i carabinieri del maggiore Zinza e di aver scoperto, forse, elementi di un certo interesse. In seguito a questa comunicazione, la Procura avrebbe deciso saggiamente di rimettere gli atti alla sezione istruttoria. Non è quindi escluso che questa nuova fase

delle fatiche del dottor Sepe possa essere foriera di «colpi» sensazionali.

Nella mattinata odierna, probabilmente, gli avvocati difensori degli imputati si recheranno nella Procura generale per conoscere con esattezza i motivi dell'improvvisa

reversibile fatto sapere alla Procura di aver rinviadato l'istruttoria, in collaborazione con i carabinieri del maggiore Zinza e di aver scoperto, forse, elementi di un certo interesse. In seguito a questa comunicazione, la Procura avrebbe deciso saggiamente di rimettere gli atti alla sezione istruttoria. Non è quindi escluso che questa nuova fase

delle fatiche del dottor Sepe possa essere foriera di «colpi» sensazionali.

Nella mattinata odierna, probabilmente, gli avvocati difensori degli imputati si recheranno nella Procura generale per conoscere con esattezza i motivi dell'improvvisa

reversibile fatto sapere alla Procura di aver rinviadato l'istruttoria, in collaborazione con i carabinieri del maggiore Zinza e di aver scoperto, forse, elementi di un certo interesse. In seguito a questa comunicazione, la Procura avrebbe deciso saggiamente di rimettere gli atti alla sezione istruttoria. Non è quindi escluso che questa nuova fase

delle fatiche del dottor Sepe possa essere foriera di «colpi» sensazionali.

Nella mattinata odierna, probabilmente, gli avvocati difensori degli imputati si recheranno nella Procura generale per conoscere con esattezza i motivi dell'improvvisa

reversibile fatto sapere alla Procura di aver rinviadato l'istruttoria, in collaborazione con i carabinieri del maggiore Zinza e di aver scoperto, forse, elementi di un certo interesse. In seguito a questa comunicazione, la Procura avrebbe deciso saggiamente di rimettere gli atti alla sezione istruttoria. Non è quindi escluso che questa nuova fase

delle fatiche del dottor Sepe possa essere foriera di «colpi» sensazionali.

Nella mattinata odierna, probabilmente, gli avvocati difensori degli imputati si recheranno nella Procura generale per conoscere con esattezza i motivi dell'improvvisa

reversibile fatto sapere alla Procura di aver rinviadato l'istruttoria, in collaborazione con i carabinieri del maggiore Zinza e di aver scoperto, forse, elementi di un certo interesse. In seguito a questa comunicazione, la Procura avrebbe deciso saggiamente di rimettere gli atti alla sezione istruttoria. Non è quindi escluso che questa nuova fase

delle fatiche del dottor Sepe possa essere foriera di «colpi» sensazionali.

Nella mattinata odierna, probabilmente, gli avvocati difensori degli imputati si recheranno nella Procura generale per conoscere con esattezza i motivi dell'improvvisa

reversibile fatto sapere alla Procura di aver rinviadato l'istruttoria, in collaborazione con i carabinieri del maggiore Zinza e di aver scoperto, forse, elementi di un certo interesse. In seguito a questa comunicazione, la Procura avrebbe deciso saggiamente di rimettere gli atti alla sezione istruttoria. Non è quindi escluso che questa nuova fase

delle fatiche del dottor Sepe possa essere foriera di «colpi» sensazionali.

Nella mattinata odierna, probabilmente, gli avvocati difensori degli imputati si recheranno nella Procura generale per conoscere con esattezza i motivi dell'improvvisa

reversibile fatto sapere alla Procura di aver rinviadato l'istruttoria, in collaborazione con i carabinieri del maggiore Zinza e di aver scoperto, forse, elementi di un certo interesse. In seguito a questa comunicazione, la Procura avrebbe deciso saggiamente di rimettere gli atti alla sezione istruttoria. Non è quindi escluso che questa nuova fase

delle fatiche del dottor Sepe possa essere foriera di «colpi» sensazionali.

Nella mattinata odierna, probabilmente, gli avvocati difensori degli imputati si recheranno nella Procura generale per conoscere con esattezza i motivi dell'improvvisa

reversibile fatto sapere alla Procura di aver rinviadato l'istruttoria, in collaborazione con i carabinieri del maggiore Zinza e di aver scoperto, forse, elementi di un certo interesse. In seguito a questa comunicazione, la Procura avrebbe deciso saggiamente di rimettere gli atti alla sezione istruttoria. Non è quindi escluso che questa nuova fase

delle fatiche del dottor Sepe poss